

Zeitschrift:	Heimatschutz = Patrimoine
Herausgeber:	Schweizer Heimatschutz
Band:	114 (2019)
Heft:	2: Kulturlandschaften entdecken = Découvrir les paysages culturels
Anhang:	Rapporto annuale 2018

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 10.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

RAPPORTO ANNUALE 2018



L'Heimatschutz Svizzera ha assegnato il Premio Wakker 2018 alla Nova Fundaziun Origen di Riom GR. La fondazione e l'omonimo festival offrono nuove prospettive al patrimonio architettonico e a tutta la popolazione del villaggio.



SCHWEIZER HEIMATSCHUTZ
PATRIMOINE SUISSE
HEIMATSCHUTZ SVIZZERA
PROTECZIUN DA LA PATRIA

1. Il 2018 in breve

A metà dicembre 2017 il Presidente della Confederazione Alain Berset ha inaugurato l'Anno europeo del patrimonio culturale 2018 in Svizzera. Più di trenta organizzazioni si sono riunite in un'associazione garante per coordinare e realizzare le attività che si sono svolte in tutto il paese. L'Heimatschutz Svizzera e le sue sezioni hanno profuso un grande impegno nell'ambito della campagna «Patrimonio2018: guarda!» con un programma di oltre un'ottantina di attività sparse sul territorio nazionale e il «Patrimonio culturale» è stato anche il tema 2018 del Tallero d'oro.

Come il 2017, anche l'anno in rassegna è stato caratterizzato da intensi dibattiti politici. Nel Parlamento federale si è non solo rimessa in discussione la tutela della natura e del paesaggio, ma si sono anche lanciate pesanti attacchi contro l'Inventario federale degli insediamenti svizzeri da proteggere d'importanza nazionale (ISOS).

L'Heimatschutz ha reagito unendosi a Pro Natura, alla Fondazione svizzera per la tutela del paesaggio e a BirdLife Svizzera per preparare due iniziative popolari da lanciare nella primavera 2019.

Il Centro Heimatschutz di Villa Patumbah ha festeggiato il suo quinto anniversario

con una festa estiva aperta al pubblico nel parco della villa. In questo quinquennio sono stati accolti circa 32 500 visitatori e grazie alle sue attività di mediazione e alle mostre temporanee il centro si affermato quale istituzione impegnata a sostegno della cultura architettonica. Il 2018 è stato dedicato al tema delle funivie.

La Fondazione Vacanze in edifici storici dell'Heimatschutz ha affrontato diverse questioni di carattere strutturale. Dalla sua creazione ha sempre presentato un tasso di crescita percentuale a due cifre, sia dal punto di vista dell'offerta sia da quello della domanda. Oggi gestisce 32 appartamenti di vacanza in edifici storici.

Nell'Anno del patrimonio culturale 2018, l'Heimatschutz ha assegnato il Premio Wakker alla Nova Fundaziun Origen di Riom GR. La fondazione e l'omonimo festival offrono nuove prospettive al villaggio montano che le ospita.

Sin dai suoi inizi, il Museo all'aperto del Ballenberg BE si impegna nella cura e nella divulgazione della cultura tradizionale dei giardini e dei paesaggi. L'impegno proferto nei confronti di questo elemento fondamentale del patrimonio svizzero gli è valso nel 2018 il Premio Schulthess per i giardini attribuito dall'Heimatschutz.

Va inoltre menzionata la fortunata attività editoriale dell'Heimatschutz: le vendite della serie di pubblicazioni bilingui *Die schönsten.../Les plus beaux...* hanno già superato i 150 000 esemplari. In questo modo si promuove in modo durevole e presso un ampio pubblico il patrimonio culturale. In aprile abbiamo anche presentato il primo numero della collana *Heimatschutz unterwegs/Destination patrimoine*, che ha riscosso subito un grande successo.

All'Assemblea dei delegati tenutasi al Museo del Ballenberg, Claire Delaloye Morgado (GE) è stata eletta e applaudita quale nuovo membro del Comitato dell'Heimatschutz.

Il Segretariato generale, organizzato in sei team, è stato diretto anche nel 2018 da Adrian Schmid, che nell'aprile 2019 lascerà l'incarico dopo dieci anni di attività. Le sezioni dell'Heimatschutz si occupano di una parte consistente del lavoro della nostra organizzazione. Le loro attività sono presentate nei rispettivi rapporti annuali.

Il conto annuale 2018 chiude in pari grazie al sostegno costante e generoso dei nostri membri e donatori. Il loro contributo è preziosissimo e cogliamo l'occasione per ringraziarli di cuore.

2. Progetti

Fondazione Vacanze in edifici storici

Nel 2018 la Fondazione Vacanze in edifici storici dell'Heimatschutz ha affrontato diverse questioni di carattere strutturale. Dalla sua creazione ha sempre potuto beneficiare di un tasso percentuale di crescita a due cifre, sia dal punto di vista dell'offerta sia da quello della domanda. Questa crescita e il passaggio della direzione strategica al nuovo Consiglio di fondazione nel 2016 hanno richiesto la creazione di nuove strutture, un processo completato nel 2018. Grande attenzione è stata rivolta alle garanzie di qualità, si sono attivati nuovi canali di comunicazione, sono nati partenariati a lungo termine e ci sono stati cambiamenti a livello del personale. Tutto questo ha consentito di avvicinare sempre più persone alla cultura architettonica e a

garantire un futuro a molti edifici storici.

In particolare si sono aperte nuove prospettive per cinque edifici a rischio: nei prossimi mesi la fondazione si occuperà della loro conservazione. All'inizio dell'estate 2019 la Fondazione Vacanze in edifici storici si presenterà in rete con una veste rinnovata, in modo da comunicare ancora meglio il suo messaggio.

La fondazione è diretta da Kerstin Camenisch, mentre Regula Murbach è responsabile dell'amministrazione. Il marketing è affidato a Nancy Wolf e da inizio maggio Jérôme Grollmund è a capo del progetto «architettura e cultura architettonica». Sarah Poleschuk ha fatto parte dell'équipe 2018 in qualità di apprendista fino all'estate, dopodiché ha cominciato il suo ultimo anno di formazione commerciale. In settembre è arrivata Selin Vogt, al terzo anno del tirocinio di impiegata di com-

mercio. Se il 2018 è stato un anno di successi per la fondazione, questo è dovuto alla fedeltà dei partner, alla generosità dei donatori e all'impegno dei collaboratori. Per questo, a tutte queste persone rivolgiamo un sentito ringraziamento.

Siedono nel Consiglio d'amministrazione della Fondazione Vacanze in edifici storici Beat Schwabe (Presidente), Catherine Gschwind (Vicepresidente), Werner Bermet, Andreas J. Cueni, Rafael Matos-Wasem e Julie Schär.

→ Il rapporto annuale dettagliato è disponibile, in tedesco o francese, sul sito www.magnificasa.ch

Tallero d'oro 2018 per il patrimonio culturale

Come di consueto, 30 000 scolari hanno partecipato in settembre alla vendita del Tallero d'oro. I talleri erano acquistabili anche presso gli uffici postali e una parte è stata

venduta direttamente. I fondi raccolti sono stati destinati alla campagna per l'Anno europeo del patrimonio culturale 2018. Dalla fine dell'estate, Eveline Engeli, da anni direttrice del progetto, ha iniziato il passaggio di consegne alla sua subentrante, che riprenderà le redini del Tallero nel 2019 ed è stata introdotta al lavoro nel corso di singole giornate durante il periodo più intenso.

La Commissione paritetica del Tallero d'oro è formata da rappresentanti di Pro Natura e dell'Heimatschutz Svizzera. Rappresentante dell'Heimatschutz è il membro del Comitato Andreas Staeger.

→ Il rapporto annuale dettagliato è disponibile, in tedesco o francese, sul sito www.tallero.ch

Fondazione Valle Bavona

Anche nel 2018 l'Heimatschutz ha sostenuto il progetto di sensibilizzazione «Laboratorio Paesaggio» della Fondazione Valle Bavona con i fondi vincolati di un lascito. Attraverso varie iniziative di formazione e trasmissione di saperi intende attirare l'attenzione sull'eccezionale paesaggio antropico di questa valle ticinese.

3. Interventi

Efficacia del diritto di ricorso

Le organizzazioni di tutela dell'ambiente, della natura e dei beni culturali informano in modo completo sull'uso che fanno del diritto di ricorso delle associazioni. L'obbligo di informare l'Ufficio federale dell'ambiente riguarda i ricorsi ma non le opposizioni. Nel 2018, l'Heimatschutz Svizzera ha concluso dieci ricorsi (undici nel 2017), di cui tre sono stati accolti, due parzialmente accolti e tre respinti. Un ricorso è stato ritirato in seguito a un accordo e un altro è divenuto privo di oggetto, poiché è stato ritirato il progetto in questione. Il Servizio giuridico dell'Heimatschutz Svizzera, di cui è responsabile l'avvocato Rudolf Muggli, si pone come garante di accurate analisi preventive. Le perizie fornite al Segretariato e a singole sezioni hanno permesso di giungere a prese di posizione rapide e ben documentate.

Protezione delle case di legno medievali nel Canton Svitto

Dopo le demolizioni totali o parziali di case di legno di 700 anni nel Canton Svitto – nel 2001 Casa Nideröst e nel 2013 il quartiere

di Dorfbach – l'Heimatschutz ha dovuto battersi con fermezza per evitare un altro caso simile a Steinen SZ. Le nostre attività per la tutela del patrimonio medievale hanno suscitato l'interesse dei media a livello nazionale. Ne è valsa la pena: il Dipartimento federale dell'interno (DFI) ha compiuto un primo passo imponendo un divieto di modifica e di demolizione di questa dimora vecchia di sette secoli. È così stata accolta un'istanza dell'Heimatschutz Svizzera.

La casa di Steinen – che è uno dei circa trenta edifici di legno risalenti all'epoca della fondazione della vecchia Confederazione – è ora definitivamente protetta dal DFI. Secondo una perizia della Commissione federale dei monumenti storici, queste costruzioni sono tra gli edifici di legno più antichi d'Europa. La loro importanza non è quindi solo svizzera, ma europea. Rimane ora da vedere che cosa accadrà alle altre case di legno di Steinen.

4. Informazioni e relazioni pubbliche

Centro Heimatschutz a Villa Patumbah

Il Centro Heimatschutz ha festeggiato il suo quinto anniversario con una festa estiva aperta al pubblico nel parco di Villa Patumbah. In questo quinquennio sono stati accolti circa 32 500 visitatori e grazie alla sua attività di divulgazione e alle mostre temporanee il centro si è affermato quale istituzione votata alla cultura architettonica.

Il 2018 è stato dedicato al tema delle funivie con una trilogia espositiva che il Centro Heimatschutz ha organizzato in collaborazione con la Gelbe Haus di Flims e il Nidwaldner Museum di Stans. In ciascuno dei tre spazi espositivi si è posto l'accento su un aspetto diverso degli impianti a fune in quanto beni culturali. La mostra al Centro Heimatschutz era incentrata sul mantenimento, sullo sviluppo e sul futuro di questi mezzi di trasporto. Grazie a una pubblicazione riccamente illustrata, i contenuti della mostra rimangono accessibili anche sul lungo termine. Secondo un sondaggio condotto all'inizio dell'anno, più del 50% dei visitatori si è recato al Centro Heimatschutz proprio per visitare questa mostra temporanea.

In novembre è stata invece aperta una mostra che pone l'attenzione sulla grande va-

rietà e sull'importanza dei colori che ornano le facciate e gli interni delle case. L'accento è posto da un lato sui ricchissimi ornamenti di Villa Patumbah e dall'altro sui colori presenti in città. I partner di questa mostra sono gli atelier di pittura Haus der Farbe e Fontana & Fontana.

Le visite animate da personaggi teatrali, per scoprire la villa o esplorare il suo parco, sono state molto gradite, in particolar modo dalle scolaresche, che hanno anche apprezzato i laboratori sui temi dell'abitare e della pianificazione del territorio. Come da tradizione, il semestre invernale è stato dedicato ai laboratori, con parecchie proposte per i bambini e le famiglie. In concomitanza con la mostra sui colori, abbiamo per la prima volta organizzato anche per gli adulti dei laboratori accessibili a un ampio pubblico. Il Centro Heimatschutz ha inoltre elaborato il sussidio didattico *Patrimonio culturale. Guarda!* per conto del Tallero d'oro.

Nell'anno in rassegna i visitatori del Centro Heimatschutz sono stati circa 6000 (5000 nel 2017). Con 1630 bambini e adolescenti, la fascia dei visitatori più giovani ha compiuto un impressionante balzo del 63% rispetto all'anno precedente. Le scolaresche sono state ben 59, un numero mai raggiunto prima. Questi sviluppi sono da ricondurre alla diversificazione delle proposte, ma anche al fatto che il Centro Heimatschutz appare ora nei programmi culturali della città e del cantone, e di conseguenza anche nei rispettivi canali di comunicazione. In tutto, si sono svolte 129 visite guidate per adulti, tra quelle classiche e quelle animate da personaggi teatrali, 59 laboratori per scolaresche e 10 pomeriggi per bambini e famiglie.

La mostra «Funi – via – pronti e via! Tra ci-meli e innovazione» che ha occupato gli spazi da novembre 2017 a ottobre 2018 ha attirato circa 5550 visitatori, il che l'ha resa l'esposizione più frequentata tra tutte quelle finora allestite. Se si tiene conto anche delle mostre a Flims e Stans, come pure della giornata della funivia a Emmetten NW, l'insieme di queste iniziative incentrate sugli impianti a fune ha raggiunto un pubblico complessivo di 15 000 persone.

Il personale del Centro consta della Direttrice Karin Artho, delle mediatrici culturali Judith Schubiger e Raffaella Popp, spalleggiate da varie persone, fra cui le stagiste Jonne van Galen e Myriam Streiff. L'esercizio del Centro Heimatschutz è sostenuto



Sin dalla sua creazione, il Museo all'aperto del Ballenberg si dedica alla preservazione e divulgazione della cultura dei giardini e degli orti tradizionali. Con l'assegnazione del Premio Schulthess per i giardini nel 2018, l'Heimatschutz Svizzera ha voluto premiare questo impegno a favore di un importante elemento del nostro patrimonio culturale.

dall'Ufficio federale della cultura nell'ambito del Messaggio sulla cultura e ora anche da contributi significativi della Città e del Cantone Zurigo. Un altro pilastro che garantisce il finanziamento del Centro è l'Associazione degli Amici di Villa Patumbah.

→ Il rapporto annuale dettagliato è disponibile, in tedesco o francese, sul sito www.heimatschutzzentrum.ch/jahresbericht

Rivista «Heimatschutz/Patrimoine»

I quattro numeri della rivista bilingue «Heimatschutz/Patrimoine» sono stati dedicati nell'ordine ai temi seguenti: *Patrimonio culturale a rischio* (1/2018), con informazioni sul rilancio della Lista rossa; *Sentieri storici* (2/2018); *Natura, paesaggio e patrimonio culturale* (3/2018), per affrontare la questione del rischio di smantellamento della protezione della natura e del paesaggio; *Un caffè in compagnia* (4/2018), numero dedicato ai più bei caffè e tea room, e agli interni storici di pregio. Ai nostri membri ticinesi la rivista è stata recapitata con l'inserito «Finestra in lingua italiana», in cui sono raccolte le traduzioni dei principali articoli di ogni numero.

Redattore responsabile della rivista è Peter Egli, Responsabile anche della comunicazione e del marketing. Al suo fianco lavorano Gerold Kunz, Presidente della Commissione redazionale, e Brigitte Moser, membro del Comitato. Tutti i numeri della rivista sono consultabili sul sito www.heimatschutz.ch/zeitschrift e documentano le attività dell'Heimatschutz dal 1905.

Heimatschutz unterwegs/Destination patrimoine, n. 1: sentieri storici

In aprile abbiamo presentato il primo numero della collana *Heimatschutz unterwegs/Destination patrimoine*. Questa nuova serie di pubblicazioni invita a fare escursioni e passeggiate alla scoperta dei paesaggi e dei beni culturali della Svizzera. Il formato suddiviso in più parti comprende una panoramica delle gite proposte, informazioni di base e mappe di ottima qualità con indicati gli itinerari. Il primo numero è dedicato alle vie di comunicazione storiche svizzere. La vendita nell'arco di pochi mesi di una parte ragguardevole della prima tiratura di 8000 copie ha largamente superato le aspettative. Un'altra buona notizia è che l'Ufficio federale dell'ambiente ha firmato un accordo che garantisce un sostegno finanziario per le prossime tre edizioni della collana.

Die schönsten Cafés und Tea-Rooms der Schweiz/Les plus beaux cafés et tea rooms de Suisse (2ª edizione)

La prima edizione di questo volumetto risale al 2013 e in questi cinque anni ne sono state vendute ben 20 000 copie. Un successo che ha avuto come effetto l'adesione di diverse centinaia di nuovi membri. Nel novembre 2018 è uscita una seconda edizione, completamente rivista e corretta da Françoise Krattinger, Responsabile di progetto Cultura architettonica dell'Heimatschutz. La pubblicazione vuole essere una guida di facile accesso a 50 caffè che presentino caratteristiche interessanti dal punto di vista architettonico e sensibilizza all'importanza di garantire una gestione oculata – e in alcuni casi una protezione come beni culturali – di questi spazi semipubblici.

Edition Heimatschutz/Série Patrimoine 3: spazi non edificati negli insediamenti

Il terzo numero della collana *Edition Heimatschutz/Série Patrimoine* tratta un argomento urgente ma alquanto trascurato della pianificazione del territorio nelle regioni rurali della Svizzera: gli spazi non edificati all'interno degli insediamenti. In numerosi nuclei storici ancora ben conservati la pressione per una maggiore densificazione è forte. Ma le località più piccole devono poter svilupparsi se non vogliono perdere la loro attrattiva a lungo termine. In ogni caso, le qualità degli spazi non edificati comportano tutt'oggi parecchie opportunità sconosciute a livello di sviluppo urbano. Questa pubblicazione mostra attraverso esempi concreti e virtuosi come questi spazi – grandi o piccoli che siano – possono essere gestiti in accordo con gli interessi della protezione della natura e del paesaggio, della pianificazione del territorio e della gestione degli insediamenti. Sostenuendo dall'Ufficio federale della cultura, il volume era già esaurito poco dopo la sua pubblicazione nel dicembre 2018.

Pubblicazione per il Premio Wakker

Per la prima volta, nella pubblicazione annuale dedicata al Premio Wakker erano presenti contributi in tutte e quattro le lingue nazionali. D'altronde la sede della Nova Fundaziun Origen si trova nel comune trilingue di Surses. L'importanza che questo premio ha assunto negli ultimi anni è stata evidenziata anche nel saluto a firma del Presidente della Confederazione Alain Berset. Il pieghevole destinato al

grande pubblico e stampato in 18 000 copie è stato accompagnato da un volume di approfondimento con una tiratura di 13 000 esemplari.

Pubblicazione per il Premio Schulthess per i giardini

Anche nel 2018, è uscita, in aprile, l'apprezzata pubblicazione che dal 1998 viene stampata ogni anno in occasione dell'assegnazione del Premio Schulthess. Vi si possono leggere le ragioni che hanno spinto l'Heimatschutz Svizzera a premiare il Museo all'aperto del Ballenberg per il suo impegno a favore della cultura dei giardini. I sei contributi illustrano l'argomento da vari punti di vista: dalla pianificazione e cura degli orti e dei giardini all'importanza per la società odierna delle specie vegetali e delle tecniche di lavoro di una volta.

Scoprire il paese: progetti delle sezioni

Da alcuni anni, le sezioni gestiscono la pubblicazione dei pieghevoli della serie *Scoprire il paese*. Nel corso dell'anno il Segretariato generale dell'Heimatschutz ha potuto realizzarne altri due. In occasione dell'Anno del patrimonio culturale 2018, la sezione di Zugo ne ha preparato uno che presenta alcuni itinerari per esplorare il capoluogo del cantone e i comuni di Baar e Menzingen. In autunno è stata la volta della sezione di Sciaffusa, che ha presentato il terzo dei quattro pieghevoli dedicati alla cultura architettonica del cantone.

Rilancio della Lista rossa

Quindici anni fa l'Heimatschutz aveva pubblicato su internet una Lista rossa dei monumenti a rischio. Nel 2017 il Segretariato generale ha ripreso l'idea di attirare l'attenzione sul patrimonio architettonico minacciato servendosi dei canali digitali. Così, nel febbraio 2018, è stata lanciata una piattaforma online completamente aggiornata. Il sito www.listarossa.ch raccoglie e rende accessibile a tutti la documentazione sui singoli casi. Le campagne e l'interazione con il pubblico si svolgono invece prevalentemente sui social media.

Una piattaforma di intermediazione per il patrimonio edilizio a rischio

Numerosi edifici degni di essere conservati sono oggi abbandonati o vengono ristrutturati in modo inopportuno, perché non si riesce a trovare proprietari adatti. Questo stato di cose è imputabile anche

alla scarsa trasparenza e alla mancanza di chiarezza sulle possibilità esistenti. L'Heimatschutz Svizzera ha partecipato al concorso indetto dall'Ufficio federale della cultura (UFC) in occasione dell'Anno del patrimonio culturale 2018 con il suo progetto di una piattaforma digitale di intermediazione per il patrimonio edilizio a rischio. In dicembre, l'UFC ha approvato un generoso contributo per lo sviluppo e l'attuazione del progetto.

Presenza in rete

La presenza dell'Heimatschutz in rete è stata nuovamente ampliata. Oltre che sul sito con le sue varie propaggini, le nostre attività digitali si sono concentrate soprattutto nel settore dei social media, che dall'estate 2017 è gestito da Michèle Bless. L'Heimatschutz ha aperto degli account su Twitter e Instagram, e intensificato la sua presenza su Facebook. La newsletter, sempre apprezzata, ha inoltre fornito regolarmente informazioni sull'attualità e sui vari progetti.

5. Manifestazioni

Premio Wakker 2018 alla Nova Fundaziun Origen di Riom GR

Nell'Anno del patrimonio culturale 2018, l'Heimatschutz ha assegnato il Premio Wakker alla Nova Fundaziun Origen di Riom GR. La fondazione e l'omonimo festival offrono nuove prospettive al patrimonio architettonico di Riom e così all'intero villaggio. Alla base di ciò c'è il patrimonio culturale locale, che Origen ha saputo valorizzare e promuovere ben oltre i confini regionali.

Per la prima volta la distinzione non è andata a un comune, ma a una fondazione, fatto che ha suscitato l'interesse della stampa. La notizia dell'assegnazione del Premio Wakker è stata ripresa dai media audiovisivi nazionali e lungo tutto l'arco dell'anno sono apparsi servizi da parte di numerose testate, sia rivolte al grande pubblico sia specialistiche.

Alla cerimonia di premiazione del 18 agosto hanno partecipato oltre 500 ospiti. Quattro giorni scanditi da un ricco programma di attività hanno destato grande interesse e le dieci visite guidate a Riom e Mulegns hanno attirato più di 600 persone da tutto il paese e oltre. Con i duecento par-

tecipanti all'incontro mattutino sull'ISOS organizzato dall'Ufficio federale della cultura è stata superata ogni aspettativa.

La Commissione del Premio Wakker è diretta da Daniela Saxer, Vicepresidente dell'Heimatschutz Svizzera, mentre Sabrina Németh, del team Cultura architettonica, è responsabile del Segretariato. I membri della Commissione sono elencati sul sito dell'Heimatschutz. Cogliamo l'occasione per ringraziarli per l'impegno e le competenze che hanno messo a disposizione.

Premio Schulthess per i giardini 2018 al Museo del Ballenberg

Sin dai suoi inizi, il Museo all'aperto del Ballenberg si è impegnato per un'attenta cura e divulgazione della cultura tradizionale dei giardini e dei paesaggi, elemento fondamentale del patrimonio svizzero. Nell'Anno del patrimonio culturale 2018, l'Heimatschutz ha riconosciuto questo impegno conferendogli il Premio Schulthess per i giardini.

La premiazione si è svolta il 30 giugno, in conclusione dell'Assemblea dei delegati dell'Heimatschutz, alla presenza di circa 300 ospiti. Beatrice Tobler, Vicedirettrice, ha accettato il premio a nome di tutte le persone che in vario modo si occupano quotidianamente dei paesaggi, dei giardini e delle attività artigianali nel museo. Il Consigliere di Stato bernese Christoph Ammann ha portato il saluto e gli auguri del Cantone.

Un sentito ringraziamento va alla famiglia Schulthess, il cui generoso sostegno consente all'Heimatschutz di assegnare questo premio fin dal 1998. La Commissione del Premio Schulthess per i giardini è diretta dall'architetto paesaggista Stefan Rotzler, mentre Patrick Schoeck, responsabile del team Cultura architettonica, gestisce il progetto. I membri della Commissione sono elencati sul sito dell'Heimatschutz. Cogliamo l'occasione per ringraziarli per l'impegno e le competenze che hanno messo a disposizione.

Anno del patrimonio culturale 2018

Il 18 dicembre 2017 il Presidente della Confederazione Alain Berset ha inaugurato l'Anno europeo del patrimonio culturale 2018 in Svizzera. Più di trenta organizzazioni si sono riunite in un'associazione garante per coordinare e realizzare le attività che si sono svolte in tutto il paese.

Presidente dell'associazione è stato Patrick Schoeck, Vicesegretario generale dell'Heimatschutz. L'Heimatschutz e le sue sezioni si sono impegnate nella campagna «Patrimonio2018: guarda!» con un programma di oltre ottanta attività sparse su tutto il territorio nazionale e il «Patrimonio culturale» è stato anche il tema 2018 del Tallero d'oro.

6. Politica

Legge sulla protezione della natura e del paesaggio: basta così

Anche nell'anno in rassegna non si sono risparmiati attacchi contro i nostri insediamenti da proteggere e i nostri magnifici paesaggi. La questione è stata approfondita nel numero della nostra rivista «Heimatschutz/Patrimoine» uscito alla fine dell'estate.

All'inizio di settembre si è conclusa la consultazione sulla revisione della Legge sulla protezione della natura e del paesaggio (LPN). La metà dei cantoni ha bocciato il sostanziale indebolimento della LPN all'art. 6 cpv. 2. L'Heimatschutz si è battuta per anni contro la marginalizzazione di questa legge. Ora che l'opposizione è venuta anche dai cantoni, la Commissione dell'ambiente del Consiglio degli Stati ha respinto a larga maggioranza la revisione dell'articolo summenzionato, che a fine autunno è stato soppresso dal progetto legislativo. È stata una grande soddisfazione per l'Heimatschutz, che in seguito ha chiesto al Consiglio degli Stati di bloccare questa revisione fallimentare. La decisione finale spetta al Parlamento, che si pronuncerà nella sessione primaverile del 2019.

Seconda tappa della revisione della Legge sulla pianificazione del territorio

A fine ottobre il Consiglio federale ha presentato il progetto per la seconda tappa della revisione della Legge sulla pianificazione del territorio. L'Heimatschutz ritiene che le nuove regole proposte per le costruzioni fuori delle zone edificabili non bastino per mettere un freno al boom edilizio. Agli attuali 600 000 stabili ubicati in queste aree se ne stanno aggiungendo sempre di nuovi. Numerose eccezioni imposte dal Parlamento minano il principio fondamentale della separazione tra zone edificabili e non edificabili.



Oliver Marc Häni, Heimatschutz Schweiz

Nella nuova edizione completamente rivista e aggiornata, uscita nel 2018, di *Die schönsten Cafés und Tea Rooms der Schweiz / Les plus beaux cafés et tea-rooms de Suisse*, l'Heimatschutz Svizzera presenta 50 locali in tutte le regioni della Svizzera, tra cui il caffè del Museo d'arte dei Grigioni a Coira.

Nuovi attacchi contro l'ISOS

Non è solo l'Heimatschutz a riflettere su come debba essere usato l'Inventario federale degli insediamenti svizzeri da proteggere d'importanza nazionale. Gli specialisti dello sviluppo territoriale e dei beni culturali hanno dimostrato da tempo che un utilizzo corretto dell'ISOS promuove la qualità nell'ambito dell'urbanizzazione centripeta. Ciononostante, anche l'anno scorso non sono mancati gli attacchi orchestrati contro l'inventario federale.

Ci sono tuttavia anche notizie positive: la Città di Zurigo intende prendere maggiormente sul serio l'ISOS e ha negoziato un accordo, di cui si è occupato il nostro Presidente Martin Killias, con l'Heimatschutz Svizzera e con la sezione zurighese. L'Heimatschutz vede in questo una chiara dimostrazione del fatto che i ripetuti e massicci attacchi sferrati in seno al Parlamento federale contro l'inventario e contro la tutela degli insediamenti storici sono ingiustificati e obbiectivamente sbagliati.

Alliance Patrimoine si concentra sulle revisioni legislative

Alliance Patrimoine raggruppa l'Heimatschutz, il Centro nazionale d'informazione sul patrimonio culturale NIKE, la Società di storia dell'arte svizzera e Archeologia Svizzera. In qualità di membro associato, la Conferenza svizzera delle soprintendenti e dei soprintendenti ai monumenti rafforza la collaborazione nel campo della conservazione dei beni culturali. Nell'anno in rassegna Alliance Patrimoine ha concentrato i suoi sforzi contro la revisione della Legge sulla protezione della natura e del paesaggio e in difesa dell'Inventario federale degli insediamenti svizzeri da proteggere d'importanza nazionale.

Presa di posizione sul patrimonio culturale fuori delle zone edificabili

Gli edifici tradizionali fuori delle zone edificabili che oggi non vengono più usati dagli agricoltori sono testimonianze storiche e architettoniche in parte anche molto antiche. Sono inoltre parte integrante dei numerosi paesaggi antropici della Svizzera, eppure il loro futuro è tutt'altro che garantito. Molti fienili e stalle che cadono in disuso si trasformano in ruderi, mentre quando vengono destinati a nuovo uso come residenze secondarie, il risultato è spesso infelice e poco compatibile con gli obiettivi della conser-

vazione dei paesaggi e dei beni culturali. La Conferenza dei e delle Presidenti dell'Heimatschutz Svizzera si è riunita il 10 novembre e ha approvato una presa di posizione per richiedere la catalogazione e la valorizzazione delle costruzioni esistenti, rivendicare una maggiore qualità in caso di cambiamenti di destinazione e per pronunciarsi contro il «principio di compensazione» proposto dal Consiglio federale nel quadro della revisione della Legge sulla pianificazione del territorio.

7. Affari interni

Assemblea dei delegati 2018 al Ballenberg

In occasione dell'Assemblea dei delegati del 30 giugno presso il centro di formazione del Museo all'aperto del Ballenberg BE, la Conferenza dei e delle Presidenti ha proposto di accogliere nel Comitato dell'Heimatschutz Claire Delaloye Morgado, che è quindi stata eletta in mezzo agli applausi. Storica dell'arte, è attiva da molti anni come Segretaria della sezione ginevrina. Sono inoltre stati riconfermati gli altri membri del Comitato, i cinque consulenti tecnici e l'organo di revisione. Dal 2005 al 2017, Philippe Biéler ha segnato la storia dell'Heimatschutz nel suo ruolo di Presidente. Con un caloroso applauso è stato eletto membro onorario. I delegati hanno inoltre approvato il rapporto e il conto annuale dell'anno precedente.

Sezioni

Le sezioni dell'Heimatschutz Svizzera svolgono una parte importante del nostro lavoro a favore della tutela dei beni culturali. Conformemente al loro statuto di entità giuridiche distinte, si fissano obiettivi a livello regionale e cantonale, elaborano progetti propri e ricorrono agli strumenti legali disponibili.

Nell'ambito della campagna del Tallero d'oro per l'Anno del patrimonio culturale 2018, hanno preparato numerose iniziative che sono state organizzate in loco. L'Heimatschutz le ha sostenute con i proventi della vendita del Tallero e curando la comunicazione a livello nazionale.

Le sezioni rendono conto delle loro attività nei rispettivi rapporti annuali, che possono essere richiesti alle sezioni stesse o letti sui rispettivi siti web.

Conferenza dei e delle Presidenti e Comitato

Nell'anno in rassegna la Conferenza dei e delle Presidenti si è riunita due volte. Il Comitato si è occupato di numerose mansioni nel corso delle sue sei riunioni e di un ritiro di lavoro a Oberstammheim ZH. Benedetto Antonini, che siede nel Comitato, rappresenta l'Heimatschutz Svizzera presso l'organizzazione mantello Europa Nostra.

Se l'Assemblea dei delegati 2017 era stata dedicata alla revisione degli statuti con il nuovo articolo 7 relativo al diritto di ricorso delle associazioni, nel 2018 è stata la volta, fra le altre cose, della rielaborazione delle direttive sui casi giuridici. Sono inoltre state adeguate le direttive sulla collaborazione tra l'Heimatschutz e le sue sezioni.

Segretariato generale nella Villa Patumbah

Nell'anno in esame, i sei team dell'Heimatschutz diretti da Adrian Schmid sono stati particolarmente indaffarati. Margarita Müller si occupa dell'amministrazione del Segretariato generale con il sostegno di G r me Grollmund.

È grazie all'impegno di tutte le collaboratrici e i collaboratori che è stato possibile gestire il lavoro in modo così efficace. A tutte queste persone va quindi un sentito grazie.

A fine agosto Adrian Schmid ha annunciato il suo ritiro dalla funzione di Segretario generale. In aprile 2019, dopo dieci anni di attività, lascerà l'Heimatschutz. In autunno è stato indetto un concorso per la posizione vacante.

Numero stabile dei membri

Alla fine dell'anno si contavano 13 657 membri (13 780 a fine 2017). Il Segretariato generale ha investito risorse considerevoli nel marketing. Ruth Assaad è responsabile per l'amministrazione dei membri. L'Heimatschutz Svizzera si assume i costi dell'amministrazione dei membri delle sue sezioni e si occupa delle campagne per l'acquisizione di nuovi membri.

Marketing

In seno al team Comunicazione e marketing, Giuseppina Visconti si è occupata dei sei settori: sezioni, testamenti/lasciti, prodotti, fondazioni, membri e servizi digitali. Particolare attenzione è stata ri-

volta alla pubblicità per le attività organizzate in occasione dell'Anno del patrimonio culturale e alle numerose nuove pubblicazioni. Sono stati definiti in un piano d'azione dettagliato i progetti di marketing per l'intero anno e il corrispondente quadro finanziario.

Un sostegno generoso

Il rafforzamento delle attività di marketing relative ai lasciti ha permesso nell'anno in rassegna di raccogliere fondi considerevoli grazie a donazioni e legati. In questo modo si è raggiunto un risultato equilibrato.

Il sostegno accordato dall'Ufficio federale della cultura, dal Cantone e dalla Città di Zurigo (per il Centro Heimatschutz di Villa Patumbah), dalle fondazioni e dai donatori è esposto in dettaglio nel conto annuale. Questi contributi e il tanto generoso quanto costante sostegno dei nostri membri e donatori sono apprezzatissimi ed estremamente importanti affinché l'Heimatschutz possa proseguire il suo lavoro. A tutte queste persone va un sentito ringraziamento.

Conto annuale soddisfacente

Il conto annuale 2018 chiude con un'eccedenza di 65 280 franchi, che è stata assegnata al capitale proprio. Il rapporto di revisione della Argo Consilium AG non contiene riserve.

Nell'anno in rassegna, si è resa la presentazione dei conti ancora più precisa in base alle regole della Zewo. In seno ai servizi amministrativi del Segretariato generale le responsabilità relative al quadro finanziario, la gestione del personale e l'amministrazione sono così state riorganizzate.

Questo rapporto è stato approvato il 27 aprile 2019 dalla Conferenza dei e delle Presidenti all'attenzione dell'Assemblea dei delegati dell'Heimatschutz Svizzera.

Il Presidente: Martin Killias

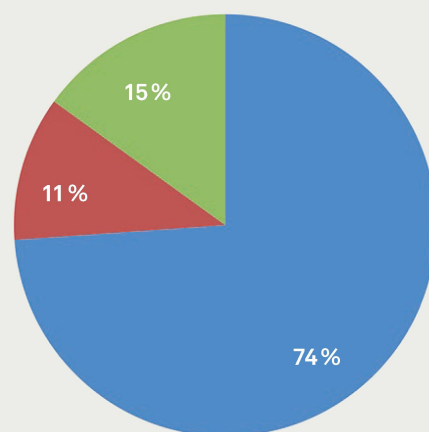
Il Segretario generale: Adrian Schmid

I membri del Comitato dell'Heimatschutz Svizzera sono:

- Martin Killias, Lenzburg AG, Presidente (dal 2017)
- Daniela Saxer, Zurigo, Vicepresidente (dal 2007)
- Beat Schwabe, Ittigen BE, Vicepresidente (dal 2014)
- Andreas Staeger, Brienz BE (dal 2013)
- Benedetto Antonini, Muzzano TI (dal 2014)
- Brigitte Moser, Zugo (dal 2016)
- Julie Schär, Basilea (dal 2016)
- Claire Delaloye Morgado, Petit-Lancy GE (dal 2018)

→ Le pubblicazioni menzionate nel presente rapporto possono essere ordinate al Segretariato centrale o via internet dal sito www.heimatschutz.ch

Costi complessivi 2018



■ Progetti e prestazioni
CHF 2432939.–

■ Raccolta fondi, promozione e riscossione quote sociali
CHF 365011.–

■ Spese amministrative
CHF 495087.–

Totale costi d'esercizio
CHF 3293037.–

Conto annuale 2018 dell Heimatschutz Svizzera

Bilancio al 31 dicembre	2018	2017
ATTIVI	CHF	CHF
Attivo circolante	1'173'193.95	1'287'178.56
Disponibilità liquide	545'996.27	763'407.66
Crediti verso terzi	59'214.95	0.00
Crediti nei confronti di		
• Vendita del tallero	455'000.00	294'000.00
• Vacanze in edifici storici	0.00	100'000.00
Crediti dell'imposta preventiva	25'121.38	18'166.05
Stock pubblicazioni	1.00	1.00
Ratei e risconti attivi	87'860.35	111'603.85
Immobilizzazioni	3'268'792.89	3'670'214.00
Immobilizzazioni finanziarie HS		
Titoli e investimenti	1'524'931.34	1'937'144.50
Cauzione affitto	50'156.55	50'144.00
Crediti a lungo termine verso terzi	1'542'893.10	1'529'142.65
Quota fondo comunitario Tallero 50%	150'807.90	153'778.85
Beni mobiliari	3.00	3.00
Beni immobiliari	1.00	1.00
Attivi finanziari fondi vincolati	2'136'514.28	2'286'778.00
Fondo Rosbaud	929'421.21	992'389.00
Fondo Premio Schulthess per i giardini	688'854.56	758'265.20
Fondo ristrutturazioni	518'238.51	536'123.80
Totale attivi	6'578'501.12	7'244'170.56
PASSIVI	CHF	CHF
Capitale di terzi	3'211'402.29	3'660'701.52
Capitale di terzi a breve termine	295'312.25	396'947.75
Debiti per forniture e prestazioni	68'798.35	72'875.80
Altri debiti a corto termine	31'637.75	61'440.25
Ratei passivi	72'376.15	115'631.70
Ratei quota Tallero sezioni	122'500.00	147'000.00
Capitale di terzi a lungo termine	0.00	117'400.00
Capitale vincolato ai fondi	2'916'090.04	3'146'353.77
Fondo Premio Wakker	630'000.00	710'000.00
Fondo Rosbaud	929'421.21	992'389.01
Fondo Premio Schulthess per i giardini	688'854.56	758'265.20
Fondo ristrutturazioni	574'238.57	592'123.86
Lascito Burkhardt-Hafter	42'798.70	42'798.70
Fondo Hotel Maderanertal	50'777.00	50'777.00
Capitale organizzazione	3'367'098.83	3'583'469.04
Capitale organizzazione vincolato	2'428'071.30	2'709'722.05
Quota fondo comunitario Tallero 50%	150'807.90	153'778.85
Lascito Schinz	322'263.40	322'263.40
Accantonamenti per progetti	40'000.00	166'679.80
Fondo provvedimenti marketing	716'000.00	836'000.00
Fondo Centro Heimatschutz	601'000.00	601'000.00
Fondo campagne	448'000.00	480'000.00
Riserva fluttuazioni valore titoli	150'000.00	150'000.00
Capitale organizzazione non vincolato	939'027.53	873'746.99
Totale passivi	6'578'501.12	7'244'170.56

Conto d'esercizio 1.1-31.12	2018	2017
	CHF	CHF
Ricavi	2'744'296.85	4'026'671.39
Liberalità	1'784'575.81	3'145'584.65
Quote sociali membri HS	270'340.73	273'253.67
Liberalità non vincolate		
• Donazioni	61'473.89	21'065.08
• Legati	326'000.00	1744'659.50
• Donazioni in seguito a mailing	645'100.19	658'902.75
• Contributo Tallero non vincolato	245'000.00	294'000.00
Liberalità vincolate		
• Donazioni vincolate	26'661.00	153'703.65
• Contributo Tallero vincolato al progetto principale	210'000.00	0.00
Contributi pubblici	552'100.00	413'000.00
Ricavi da forniture e prestazioni	369'258.14	447'310.94
Pubblicazioni	258'384.04	132'794.95
Manifestazioni e convegni	36'348.35	274'500.54
Centro Heimatschutz	74'525.75	40'015.45
Altri ricavi	38'362.90	20'775.80
Costi	-3'293'037.56	-3'299'765.41
COSTI PROGETTI E PRESTAZIONI	-2'432'939.37	-2'298'036.52
Progetti/campagne	-585'115.24	-627'908.36
Informazioni e pubbliche relazioni	-1'007'599.30	-756'430.68
Manifestazioni	-270'999.64	-325'186.35
Centro Heimatschutz	-569'225.19	-588'511.13
COSTI RELATIVI ALLA RACCOLTA FONDI, PROMOZIONE E RISCOSSIONE QUOTE SOCIALI	-365'011.27	-308'279.99
AMMINISTRAZIONE	-495'086.92	-693'448.90
Risultato d'esercizio ante risultato finanziario e variazioni dei fondi	-548'740.71	726'905.98
Risultato finanziario	-5'293.23	301'290.68
Costi finanziari	-154'337.98	-3'677.29
Ricavi finanziari	149'044.75	304'967.97
Risultato ante variazioni dei fondi e del capitale	-554'033.94	1'028'196.66
Assegnazione capitale fondi vincolato	-293'828.26	-420'995.80
Utilizzo capitale fondi vincolato	524'091.99	418'038.35
Risultato ante variazione capitale organizzazione	-323'770.21	1'025'239.21
Assegnazione capitale organizzazione vincolato	0.00	-882'922.50
Utilizzo capitale organizzazione vincolato	389'050.75	0.00
Risultato post variazione capitale organizzazione vincolato	65'280.54	142'316.71
Assegnazione capitale organizzazione non vincolato	-65'280.54	-142'316.71
Risultato post variazione capitale organizzazione	0.00	0.00

La presentazione dei conti consolidati (HS e fondazione Vacanze in edifici storici) è conforme alle direttive Swiss GAAP FER/RPC, alle disposizioni del Codice svizzero delle obbligazioni e agli statuti dell'associazione. I conti annuali consolidati e i rapporti dell'organo di revisione Argo Consilium AG possono essere ordinati presso il Segretariato dell'HS o scaricati dal sito www.heimatschutz.ch

Approvato il 27 aprile 2019 dalla Conferenza dei e delle Presidenti all'attenzione dell'Assemblea dei delegati dell'Heimatschutz Svizzera.

Martin Killias, Presidente

Adrian Schmid, Segretario generale



**La vostra donazione
in buone mani.**

Fondation Vacances au cœur du patrimoine: comptes annuels 2018

En 2005, Patrimoine suisse a créé la fondation Vacances au cœur du patrimoine. Par la nomination des membres du conseil de fondation, Patrimoine suisse peut influencer les activités de la fondation. Le rapport annuel de la fondation Vacances au cœur du patrimoine ainsi que le rapport de révision détaillé peuvent être téléchargés sur www.magnificasa.ch.

Bilan au 31 décembre	2018	2017	Comptes d'exploitation 1.1–31.12	2018	2017
ACTIFS	CHF	CHF		CHF	CHF
Actifs circulants	948'200	292'077	Produits nets	1'377'173	632'225
Liquidités	477'763	181'646	Contributions et dons libres	121'017	41'219
Créances résultant de ventes et services	324'379	2'300	Contribution de Patrimoine suisse pour le secrétariat	35'000	55'000
Autres créances à court terme	35'965	18'000	Dons liés		
Actifs de régularisation: montants non encaissés			• de Patrimoine suisse	0	40'000
• de tiers	110'093	90'131	• de tiers	972'471	243'883
Immobilisations	1'615'605	1'837'204	Produits des loyers des objets en propriété	147'731	160'042
Immobilisations corporelles: immeubles	1'615'605	1'837'204	Commission pour objets de tiers	100'953	92'081
Total actifs	2'563'805	2'129'281	Charges d'exploitation	-708'944	-484'166
PASSIFS	CHF	CHF	Charges de personnel	-332'183	-272'039
Capitaux de tiers à court terme	299'207	325'161	Organes	-10'391	-12'757
Dettes résultant d'achats et de services	110'129	187'606	Evaluation	-5'447	-3'719
Passifs de régularisation:			Charges pour les monuments	-151'623	-129'154
• charges non payées	104'998	6'000	Marketing et collecte de fonds	-91'000	-26'886
• produits payés d'avance	84'080	131'555	Autres charges d'exploitation	-55'362	-39'611
Capitaux de tiers à long terme	498'750	493'750	Résultat d'exploitation avant résultat financier et variations des fonds	469'651	-414'136
Engagements à long terme portant intérêts:			Amortissements des immobilisations	-198'578	-562'195
• prêts privés	62'500	42'500	Résultat de l'exercice avant variations des fonds et dotation au capital	455'478	-605'743
• prêts hypothécaires	436'250	451'250	Charges financières	-4'717	-4'875
Total capitaux de tiers	797'957	818'911	Produits financiers	43	29
Capitaux affectés à des fonds	1'564'959	876'032	Charges extraordinaires	18'377	-138'025
Fonds de rénovation Haus Tannen	0	324'481	Produits extraordinaires	-27'876	-48'735
Fonds de rénovation Taunerhaus	192'550	185'353	Variation des fonds affectés	-688'928	970'310
Fonds de rénovation Maison Heidi	180'713	176'269	Dotation au fonds de rénovation Haus Tannen	0	-416'351
Fonds de rénovation Flederhaus	700'569	0	Dotation au fonds de rénovation Taunerhaus	-20'000	0
Fonds de rénovation Casa Portico	42'325	0	Dotation au fonds de rénovation Flederhaus	-834'602	-7'487
Fonds de rénovation Kaplanei Ernen	251	0	Dotation au fonds de rénovation Maison Heidi	-15'000	-10'000
Dispositif approuvé	78'394	100'616	Dotation au fonds de rénovation Casa Portico	-52'500	-87'222
Fonds d'assainissement Huberhaus	13'476	13'476	Dotation au fonds de rénovation Kaplanei Ernen	-369	0
Fonds d'assainissement Kleinbauernhaus (Kreuzgasse)	0	5'836	Dotation au fonds de projets «Erlebnis Baudenkmal»	-50'000	-70'000
Fonds d'assainissement Haus Tannen	302'364	0	Dotation au dispositif approuvé	-5'836	0
Fonds de projets «Erlebnis Baudenkmal»	54'318	70'000	Dotation au fonds d'assainissement Haus Tannen	-302'364	0
Capitaux de tiers et affectés à des fonds	2'362'916	1'694'943	Prélèvement sur le fonds de rénovation Haus Tannen	324'481	419'946
Capital propre (capital de l'organisation)	200'889	434'338	Prélèvement sur le fonds de rénovation Taunerhaus	12'803	54'978
Capital de la fondation	100'000	100'000	Prélèvement sur le fonds de rénovation Flederhaus	134'034	7'487
Réserves sur le bénéfice libre	100'889	334'338	Prélèvement sur le fonds de rénovation Maison Heidi	10'556	3'473
Total passifs	2'563'805	2'129'281	Prélèvement sur le fonds de rénovation Casa Portico	10'175	87'222
			Prélèvement sur le fonds de rénovation Kaplanei Ernen	118	0
			Prélèvement sur le fonds de rénovation Allgemein	28'058	365'232
			Prélèvement sur le fonds d'assainissement Turalihus	0	322'570
			Prélèvement sur le fonds d'assainissement Casa Döbeli	0	113'182
			Prélèvement sur le fonds d'assainissement Kreuzgasse	5'836	132'711
			Prélèvement sur le fonds d'assainissement Stüssihofstatt	0	54'569
			Prélèvement sur le fonds «Erlebnis Baudenkmal»	65'682	0
			Résultat de l'exercice avant dotation au capital de l'organisation	-233'450	364'568
			Résultat de l'exercice après dotations	0	0
			Dotation au/prélèvement sur le capital libre	233'450	-364'568

Adopté par le conseil de fondation le 18 mars 2019

Beat Schwabe, président

Kerstin Camenisch, secrétaire générale

Stiftung Ferien im Baudenkmal
Fondation Vacances au cœur du Patrimoine
Fondazione Vacanze in edifici storici



La mostra temporanea «Funi - via - pronti e via! Tra cimeli e innovazione» al Centro Heimatschutz di Villa Patumbah era parte di una trilogia espositiva in collaborazione con la Gelbe Haus di Flims e il Nidwaldner Museum di Stans.